Anno 57 - Numero 127
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 30 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Soldi) L. 2 — Tassa gov. in più.

La pace ad ogni costo

Dichiarazioni dell'on. Casertano

ROMA, 29. — (notte, per telefono) Interrogato dal «Giornale d'Italia» il segretario on. Casertano, ha dichiarato che il Governo ha provveduto affinchè siano instaurate in Italia progressivamente ma inesorabilmennte la pacificazione e la tregua ai conflitti e alle risse.

L'on. Casertano disse inoltre che la situazione interna dell'Emilia è un problema complesso perchè si innesta a ragioni economiche, alla nuova organizzazione dei sindacati fascisti e alla disoccupazione.

L'on. Casertano ha detto infine che per ricondurre la calma nell'Emilia ha inviato telegrammi di persuasione a tutti i capi dei diversi partiti. Il Governo esercitando dal suo avvento una oculata ed imparziale opera di pacificazione non può ammettere imposizioni da parte di chichessia senza recar danno e offesa proprio a quei partiti che della libertà e della autorità dello Stato sono in ogni tempo e per la loro natura legittimi fautori e difensori.

Divieto di cortei e comizi

ROMA, 29. — Il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno on. Facta, ha diretto a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare:

I perturbamenti dell'ordine pubblico che con dolorosa frequenza si vanno ripetendo in varie provincia del Regno hanno dimostrato che le riunioni e le manifestazioni pubbliche contribuiscono ben spesso ad eccitare gli animi dei partiti contrastanti e a determinare luttuosi conflitti. Nello intento di eliminare ogni protesto di lotte e controversie e di contribuire alla pacificazione degli animi invito le SS. LL. Ill.me a disporre che fino a nuovo ordine siano vietati cortei e comizi pubblici. Attendo ricevuta con telegramma. — Firmato: Facta.

L'uso della rivoltella

SOSPESA A ROMA

ROMA, 28. — Il Prefetto di Roma d'ordine del ministro dell'interno ha sospeso fino a nuova disposizione lo uso della licenza per il porto della rivoltella nel territorio della città e della provincia di Roma.

L'invio del sen. Vigliani a Bologna

ROMA, 29. — Poichè da qualche tempo si è andata manifestando a Bologna una grave tensione di animi tra i vari partiti, il presidente del Consiglio ha inviato colà il sen. Vigliani direttore generale della P. S. perchè collà sua alta autorità faccia opera di pacificazione tra le parti.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 29. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane alle ore 10 è terminato verso le ore 13. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione dell'on. L. Rossi e Maggiorino Ferraris. Il consiglio si è dapprima occupato di questioni di politica estera in relazione alla conferenza di Genova. Il Consiglio ha quindi iniziato lo esame della questione della riforma della burocrazia. Infine sono stati discussi ed approvati numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione restati in sospeso per l'assenza del presidente.

La processione a Roma

SVOLTASI SENZA INCIDENTI

ROMA, 29. — Dalle notizie pervenute fino a stamane al Ministro degli interni risulta che la giornata di ieri è passata calma in tutta l'Italia. Solo a Bologna ha avuto luogo qualche dimostrazione la quale per altro non ha dato luogo a nessun incidente.

A Roma poi le cermonie del Congresso eucaristico che hanno provocato un enorme movimento nella città per tutta la giornata sono trascorse senza che siano state turbate dal minimo incidente. La processione che per 5 ore ha percorse alcune delle principali arterie della città si è svolta nell'ordine più perfetto. Mentre nel corteo si contavano una trentina di cardinali, 400 vescovi e forse centomila persone. Un'altra folla enorme che si può affermare superasse le duecentomila persone si accalcava nelle vie che la processione stessa che dal 1830 non si era più fatta percorreva.

Anche la serata in cui si può dire che tutta Roma si è recata a piazza S. Pietro, è passata senz che si doves se lamentare il minimo incidente.

Le vittime dei fatti di S. Lorenzo

trasportate direttamente al Cimitero

ROMA, 29. — (notte, per telefono) Ieri sera a tarda ora per disposizione dell'Autorità giudiziaria le salme delle vittime dei fatti di S. Lorenzo e quella dell'operaio Cianfrocca, sono state trasportate direttamente al cimitero presenti soltanto le famiglie.

La Questura aveva proibito ogni manifestazione e reparti di regie guardie si trovavano nel cortile dello ospedale pronte ad evitare incidenti.

IL MIN. AMENDOLA PARTIRÀ PER TRIPOLI

ROMA, 29. — (notte, per telefono) Il ministro delle Colonie on. Amendola partirà per Tripoli la prossima settimana.

L'incontro fra D'Annunzio e Cicerin a Gardone Riviera

I precedenti — Il viaggio — Le precauzioni della polizia — I colloqui cordiali — La partenza.

GARDONERIVIERA, 29. — Ieri nelle prime ore del pomeriggio giunse a Gardone Riviera, Giorgio Cicerin che il comandante attendeva. Giorgio Cicerin prima di lasciare l'Italia, non appena i lavori della conferenza di Genova e quelli successivi e relativi al trattato di commercio testè concluso col governo italiano, hanno a lui concesso ha voluto visitare il grande poeta e recargli il saluto del popolo russo, non immemore delle parole che Gabriele D'Annunzio ha scritto e pronunciato più volte in difesa della Russia dolorante e sventurata!

Non era ignoto d'altra parte in Russia che subito dopo la fondazione della Reggenza italiana del Carnaro quando Gabriele D'Annunzio reggeva i destini di Fiume deliberò arditamente di intrecciare relazioni economiche e commerciali colla Russia ed inviare ad Odessa una sua missione. Gli eventi non consentirono che il disegno si realizzasse, ma D'Annunzio si dimostrò consapevole fino d'allora con preveggente pensiero delle necessità supreme alle quali ora si indirizza la politica del nostro paese.

D'Annunzio ha corrisposto con molto gradimento al desiderio dello statista russo, anche perchè egli desiderava di conoscerlo in persona, molto apprezzando il suo ingegno e l'opera ch'egli persegue per risollevare e ricostruire la sua patria. Sono giunte anche molto care a D'Annunzio le espressioni di simpatia che Cicerin in ogni occasione ha rivolte all'indirizzo del popolo e della nazione italiana.

Cicerin era partito di buon'ora, alle ore 5, in automobile da Genova di dove Eugenio Coselschi erasi recato ad incontrarlo per ordine del comandante.

L'automobile ove trovavasi Cicerin era preceduta da una altra con una scorta di legionari e seguita da una terza che recava a bordo funzionari di pubblica sicurezza. L'autorità aveva preso grandi misure precauzionali.

L'incontro fra D'Annunzio e Cicerin è stato dei più cordiali. Cicerin che rimase ieri a colazione e a pranzo con D'Annunzio ha passato la notte nella sua villa. Il colloquio fra i due si è svolto naturalmente senza testimoni nella più assoluta intimità ed è durato lungo tempo. Tuttavia si assicura che le conversazioni si aggirarono su tutte le vicende relative alla rivoluzione di Lenin, sul funzionamento del regime comunista, sulla nuova legislazione russa, sulla costituzione dell'esercito, sul nuovo sistema economico sociale così detto misto, sorto in seguito al fallimento dell'ideologia comunista e in conseguenza sul nuovo assetto che viene assumendo l'organizzazione statale e sociale in Russia sotto l'influenza delle esigenze realistiche.

Si parlò inoltre della costituzione del Carnaro la quale contenendo principi di coraggiosa novità li armonizza colle fondamentali conquiste del passato, percorrendo così il cammino che la Russia farà ritrovando il suo equilibrio dopo prove tanto tremende.

D'Annunzio ha avuto parole di alto e fraterno compiacimento per il popolo russo che nel tormento di tutta l'umanità volta alla ricerca di un migliore assetto sociale si è offerto come in sacrificio per cercare attraverso i necessari, angosciosi tentativi le vie del futuro.

Nella conversazione è stato trattato anche fondamentalmente il problema dei rapporti tra l'Italia e la Russia che D'Annunzio riconosce debba no divenire sempre più stretti nel campo economico e culturale, essendo massimo interesse all'Italia di favorire in ogni modo la ricostruzione di questo grande popolo, aiutandolo a risollevarsi dalla miseria spaventosa un immenso paese che può anche in un avvenire più o meno lontano, ma certo, tornare ad esercitare un magnifico e decisivo influsso sulla vita e nel progresso del mondo intero. Questa mattina alle sei Giorgio Cicerin accompagnato dalla scorta e cordialmente salutato da Gabriele D'Annunzio, è partito alla volta di Santa Margherita Ligure.

200 milioni per gli edifici

DELLE SCUOLE RURALI

ROMA, 29. — Il ministro della pubblica istruzione on. Anile, ha preparato uno schema di disegno di legge con il quale si provvederà alla costruzione degli edifici scolastici rurali. A tale riguardo la Cassa Depositi e Prestiti sarà autorizzata ad anticipare al ministero dell P. I. la somma di 200 milioni in quattro anni e in ragione di 50 milioni all'anno. Tali somme saranno restituite in quote costanti complessive di capitale e di interesse diminuito dalle quote a carico dei comuni. L'ammortamento avverrà in un periodo di cinquanta anni e le quote accennate saranno a carico del bilancio passivo del ministero della P. I.

L'invio in congedo dei nati il 1. quadriennio 1901

ROMA, 29. — Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente ordinanza del ministero della guerra per l'invio in congedo illimitato dei sotto ufficiali e militari di truppa nati nel primo quadrimestre dell'anno 1901. Eccone le disposizioni:

1. Questo ministero determina che il giorno 16 giugno 1922 sia iniziato ed entro il giorno 30 di detto mese al massimo sia condotto a termine l'invio in congedo illimitato dei sottonotati sottufficiali e militari di truppa appartenenti alla classe 1901 ovvero aventi obbligo di prestare servizio alle armi colla classe stessa:

a) nati nel primo quadrimestre dell'anno 1901 o anteriormente i quali alla data suddetta abbiano compiu 19 mesi di servizio;

b) nati in qualsiasi quadrimestre dell'anno 1901 o anteriormente, i quali in base al n. 44 della circolare n. 591 del G. M. 1920, siano stati assegnati ed incorporati nella regia marina. I militari di cui alla lettera a) che alla data del 16 giugno 1922 non abbiano compiuto 19 mesi di servizio saranno congedati man mano che compiranno alle armi tale periodo.

2. Il tempo che i militari abbiano trascorso in congedo provvisorio od anche in licenza straordinaria illimitata per avere altro fratello alle armi per fatto di leva (art. 108 della legge sul reclutamento) non può essere computato nel periodo di 19 mesi di servizio che dà titolo a lcongedamento giusta il numero uno della presente circolare e ciò in conformità del principio sancito fin dal 1915 (circolare 174) per cui il tempo suddetto non è computato nella ferma. Deve invece computarsi nei 19 mesi pel principio sancito dal paragrafo 857 del regolamento sul reclutamento il tempo trascorso in licenza anche straordinaria, purchè però di durata determinata.

3. Le disposizioni della presente circolare non riguardano com'è naturale, i militari ai quali sia riconosciuto il titolo per l'iscrizione alle suespresse seconda e terza categoria, i quali continueranno ad essere inviati in congedo in base alle disposizioni che loro specialmente si riferiscono.

4. Sono esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera a mente del numero uno della circolare n. 700 del G. M. del 1919 ed i sergenti per i quali fosse tuttora in corso la ferma contratta all'atto della promozione all'attuale grado o non fosse ancora ultimato l'obbligo assunto di compiere un anno di servizio dalla data o rafferma o all'obbligo speciale di cui sopra, salva ad essi la facoltà di chiedere di continuore il servizio dal N. 21 della citata circolare N. 700. Sono pure esclusi dallo invio in congedo i militari di truppa che abbiano obblighi speciali di servizio e non li abbiano ultimati (raffermati, riassoldati ecc.).

5. Il congedamento sarà sospeso temporaneamente fino al termine della licenza per i militari che si trovino in licenza di convalescenza con assegni per infermità conosciuta con regolare processo verbale dal consiglio di ammissione dipendenti da causa di servizio. Non si procederà poi al congedamento per i militari in licenza straordinaria con assegni in attesa di liquidazione di pensione per infermità riconosciute con regolare processo verbale del consiglio di ammissione dipendenti da cause di servizio poichè detti militari debbono essere collocati a riposo.

La rappresentanza italiana

alla Conferenza del Commercio

ROMA, 28. — Stasera alle 21.45 è partita da Roma la delegazione italiana che si reca a Parigi per prendere parte alla 8.a conferenza parlamentare interalleata del Commercio che si inizierà nel palazzo del Lussemburgo il 31 maggio ed alla quale assisteranno il presidente della Repubblica ed i presidenti del Consiglio, del Senato e della Camera francese. La delegazione italiana è composta dei senatori Pavia presidente, Bettoni, Crespi, Nuvoloni, Di Rovasenda, Fracassi, Della Torre, Rossano, Di Stefano, Morpurgo. Dei deputati: Luiggi, Pucci, Di Benisiti, Romani, Pascale, Marescalchi, Miliani, Siciliani, Ferrari, Crovini, Mariotti, Di Pietra e Bianchi; degli ex deputati: Ancona, Scevola; Segretario è Damiani. Il senatore Luigi Luzzatti persidente del comitato interparlamentare italiano non potendo recarsi personalmente a Parigi, nonostante gli insistenti inviti del governo francese e di tutte le delegazioni convocate, ha delegato il senatore Pavia a rappresentarlo ed a leggere un suo pensiero nelle questioni tecniche che verranno in discussione in seno alla conferenza.

La morte del sen. Capellini

BOLOGNA, 28. — E' morto oggi il prof. Giovanni Cappellini senatore del Regno. Era uno dei più illustri geologi del mondo. Era nato nel 1833 ed insegnava all'Università di Bologna.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giornata di interpellanze

ROMA, 29 — Si è svolta oggi la interpellanza dell'on. Turati sulle gravi illegalità e arbitrii nella applicazione delle multe degli agenti della finanza a Milano.

BERTONE, ministro delle finanze, dopo aver confermato alcuni dati dell'interpellante, ha concluso esprimendo l'augurio che cessi ogni turbamento dell'opinione pubblica ed eliminato ogni dubbio e sospetto che possano offuscare le nobili tradizioni del corpo della guardia di finanza che in guerra e in pace ha reso sempre grandi servigi al paese. (approvazioni, commenti).

CASCINO, sottosegret. alla giustizia, assicura che l'autorità giudiziaria non mancherà di compiere tutto il suo dovere contro i responsabili dei fatti denunciati.

Dichiara che il 3 aprile il procuratore generale di Milano comunicò al ministro della giustizia che per accertare la gravità delle accuse e le loro conseguenze personali aveva d'accordo col procuratore del Re, aperto direttamente un'inchiesta e ciò data la oppportunità di non affidare le relative indagini agli organi naturali di polizia giudiziaria tutti egualmente messi in sospetto.

In data odierna lo stesso procuratore generale ha comunicato di avere trasmesso gli atti al giudice istruttore per taluni accertamenti a complemento della istruttorio.

TURATI non è soddisfatto.

TUPINI svolge una interpellanza sulla riforma della burocrazia.

PANEBIANCO svolge un'interpellanza sull'opportunità di modificare le disposizioni emanate per l'alienazione di prodotti chimici farmaceutici tedeschi in conto riparazioni di guerra.

DE CAPITANI, sottosegret. al Tesoro, risponde affermando l'assoluta necessità nel far sì che 240 milioni di merci in conto riparaz. entrino tutti in Italiea, ma riconosce che se la introduzione di tali merci non sarà bene disciplinata essa potrà avere gravi ripercussioni sull'industria nazionale. Spiega quali misure sono state prese e le altre che si prenderanno.

PANEBIANCO prende atto delle buone intenzioni del Governo e confida che il problema possa essere risolto affidando la vendita di tali prodotti ad organi veramente competenti.

Levasi la seduta.

La medaglia di guerra

AD ALA

ALA 28. — Oggi ha avuto luogo la solenne consegna della croce di guerra alla città di Ala. Alla cerimonia sono intervenuti numerosi autorit civili e militari. Erano presenti anche il governatore on. Credaro ed il generale Gualtieri comandante la divisione. L'on. Innicenzo Cappa ha pronunziato un acclamato discorso ricordando l'eroismo ed il patriottismo della prima città redenta.

—— × × × ——

La stampa italiana giudicata all'estero

LONDRA, 28. — Il redatt. capo dell'«Observer» scrive:

Mi è grato esprimere il mio omaggio, i miei ringraziamenti e la mia amirazione per lo splendido lavoro di organizzazione degli Italiani a Genova. La conferenza ha portato ad una intesa più stretta fra l'Italia e l'Inghilterra. Durante 21 anni che io ho ovuto a telegrafare dalle diverse parti del ondo, non ricordo un servizio telegrafico così brillante come quello italiano.

Per sei settimane ho inviato per telegrafo circa 40 colonne e nessuna parola è stata travisata e nessun dispaccio è giunto in ritardo. Talvolta un dispaccio di parecchie migliaia di parole è giunto a Londra nello spazio di un'ora.

I giornalisti italiani hanno inviato per telefono dispacci a lunga distanza con risultati consimili. Francamente sono rimasto impressionato del miglioramento costante del sistema, dell'influenza e dell'efficacia del giornalismo in Italia durante gli ultimi 20 anni. Io non credo che attualmente in Europa esista una stampa migliore; gli impiegati superiori e quelli subalterni addetti ai servizi telegrafici sono stati estremamente compti.

Il barone Romano Avezzana ed il dott. Francesco Giannini meritano una menzione speciale.

Rendo omaggio alla diplomazia italiana i cui rappresentanti on. Facta e on. Schanzer hanno lavorato con spirito identico a quello che animava la delegazione britannica. I legami stabiliti fra le due Nazioni rassomigliano a quelli che uniscono due uomini che hanno combattuto insieme. Io approvo Cicerin il quale ha detto che il popolo italiano, così lavoratore intelligente ed amante del lavoro e del canto, è pieno di freschezza e di vivacità di sentimenti, rappresenta una meraviglia principale fra le meraviglie di questo gran paese che si chiama Italia.

La crisi del 31 maggio?

WASHINGTON, 28. — Il «Il Washin World» dice che la crisi dell'Europa si avrà al 31 maggio quando la Francia si troverà di fronte ad una Germania che dichiara di non poter pagare le riparazioni dovute in quel giorno. La «Post» si domanda se Poincarè è in grado di convincere la Francia che non conviene ricorrere a misure militari e conclude dicendo di sperare che la conferenza bancaria cui parteciperà Morgan trovi il modo di prevenire le minaccie dei discorsi bellicosi di Trotski alle sue truppe.

—— + ✱ + ——

Minore severità francese

VERSO LA GERMANIA

LIONE, 29. — Il deputato Noblemaire presidente della commissione di controllo presso la società delle nazioni, ha pronunciato un discorso in cui ha attribuito i risultati non definitivi della conferenza di Genova alla mancanza di preparazione politica fra le varie nazioni e alla introduzione in essa di problemi politici. Noblemaire ha poi rilevato i buoni risultati dei lavori della Società delle Nazioni grazie alla stretta e leale collaborazione internazionale e si è dichiarato favorevole alla ammissione della Germania nella Società delle Nazioni a condizione che essa dia prova di buona volontà e di lealtà. La Germania, egli ha detto, avrà il 31 maggio una magnifica occasione per provare la sua buona volontà e nel prossimo settembre la Francia risponderà al reich il quale per primo deve decidersi a parlare come si conviene.

La risposta della Germania

PARIGI, 29. — La risposta del governo tedesco alla nota in data 21 marzo della commissione delle riparazioni, fu consegnata oggi, e probabile che la sua pubblicazione avvenga contemporaneamente a Parigi e a Berlino in serata.

—— × × × ——

I trattati di Saint Germain

PARIGI, 28. — Il «Journal Officiel» pubblica oggi un decreto col quale si ratifica:

1.o Il trattato firmato a Saint Germain en Laye il 10 settembre 1919 fra Francia, Stati Uniti, impero britannico, Italia, Giappone e Ceco-Slovacchia.

2. Il trattato firmato a Saint Germain en Laye il 10 sttembre 1919 dalla Francia, Stati Uniti, Italia, impero britannico, e Giappone, trattato al quale lo stato serbo-croato-sloveno ha aderito con dichiarazione in data 5 dicembre 1919.

3.o Il trattato firmato a Parigi il 9 dicembre 1919 dalla Francia, Stati Uniti d'America, Italia, Giappone e Rumenia.

—— + ✱ + ——

I carlisti battuti in Ungheria

BUDAPEST, 29. — I primi risultati delle elezioni per l'assemblea nazionale danno la vittoria completa del governo e segnano l'annientamento della destra carlista. Probabilmente i socialdemocratici otterranno un numero di seggi corrispondente alla loro forza. Alle 22 di ieri sera risultavano eletti 74 di parte governativa e 6 dell'opposizione. Vi saranno 18 ballottaggi. Non si segnala alcun disordine.

—— = ✱ = ——

L'America approva Lloyd George

NEW YORK, 27. — La stampa americana si occupa estesamente delle dichiarazioni di Lloyd George circa la situazione russa e si compiace del trionfo riportato dal primo ministro britannico.

—— + ✱ + ——

Crisi a Pechino

PECHINO, 28. — Il ministro degli esteri dott. Yen ha rassegntto le sue dimissioni al primo ministro. Pare che Wtllingtor Koo, ministro di Cina in Grtn Bretagna sostituirà il dott. Yen.

—— × × × ——

IL DAYL GIREANN CONVOCATO

DUBLINO, 29. — Il governo provvisorio ha lanciato un proclama convocando il parlamento a Dublino il 1.o luglio.

—— + ✱ + ——

SPORT

Il circuito motociclistico internazionale

DI PADOVA

Domenica si è svolta sulle belle strade del padovano l'attesa prova motociclistica con successo degno di quel magnifico centro sportivo che è Padova. Grandioso diffatti furono lo interessamento e l'affluenza degli sportivi quivi giunti da tutto il Veneto.

I risultati della corsa, date le «performances» ottenute, sono stati pure ottimi.

La «Dawidson» la grande e apprezzata marca americana rinnovò i suoi trionfi nella categoria 1000 centimetri cubi per opera di Ruggeri, Winker i due grandi assi, e per opera di Montarti il valorosissimo debuttante concittadino.

Ofetti su Triumpoh vinse nella categoria 500 cm. cubi; la Sarelli come il solito domino nella 350 cm. cubi per opera di Gusse.

Chi ha vinto il premio

DI 250 MILA LIRE

MILANO, 28. — Oggi all'ippodromo di S. Siro è stato corso il gran premio d'Italia per puledri di tre anni di lire 250 mila su una distanza di m. 2500. Assisteva alla corsa numerosa folla. Erano pure presenti il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, i quali al loro arrivo sono stati ossequiati dalla presidenza delle corse. Dei 13 cavalli rimasti iscritti 10 si sono presentati alla partenza. Ecco il risultato della corsa:

1. Fiorello di Scuderia Cisalpina montato da Varga in 31 minuti 4 secondi 2-5 — 2. Arminio dei fratelli Corbella a 4 lunghezze, Nello Alessandrowski di Scuderia Cella ad una incollatura. Il totalizzatore ha pagato lire 19.50 per il vincente e lire 8, 19, 50 per i piazzati.

Il Giro d'Italia

BOLOGNA, 29. — Giro ciclistico di Italia. Tappa Portorose-Bologna. Dato l'arrivo in gruppo di numerosissimi corridori il commissario ha stabilito di far cessare la tappa fuori del velodromo alle ore 18.23,25 e di fare eseguire all'equipes 4 Km. in pista per la classifica. In base ai resultati la classifica è la seguente: Categoria equipes: 1. Belloni in 6,16, e tre quinti — secondo Girardengo in 6,16 e 4-5 — terzo: Gay in 6.16, 4-5 — quarto Linari 6.17 e 1-5 — Sivocci 6.17 e 3.5 — sesto Azzini.

Categoria isolati: primo Ferrario in 7.5 — secondo Bassi in 7.5 e 3-5 — terzo Savini in 7,5 e 3.-5 — quarto Alassian in 7.6.

I piemontesi battono gli inglesi

al motovelodromo di Torino

TORINO, 28. — Al motovelodromo si è svolta oggi una partita di football fra la squadra rappresentativa piemontese e la squadra inglese del Burnley. Vinse i Piemonte con due goals a uno.

A Modena hanno vinte gli inglesi

MODENA, 28. — La squadra di foot-bal del Liverpool campione professionisti inglesi ha incontrato oggi la squadra rappresentativa emiliana che ha battuto con 6 a uno.

—— ✱ ——

Per i danni di guerra

degli emigranti negli imperi centrali

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro ha dato la seguente risposta scritta alla interrogazione dell'onor. Biavaschi:

«Ai Ministri degli Affari Esteri e del Tesoro, per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere per risarcire i danni direttamente causati dalla guerra agli emigranti, negli ex imperi centrali».

Posso assicurare l'on. interrogante — dice il sottosegretario — che della grave questione del rsarcimento dei danni che cittadini italiani hanno, nelle loro attività patrimoniali, subito all'estero a causa ed in conseguenza della guerra il governo e gli organi competenti si sono interessati e s'interessano vivamente.

Occorre però rilevare che si tratta di materia molto complessa, che per lo stesso congegno dei trattati di pace e per le note difficoltà con cui si va provvedendo alla esecuzione delle clausole finanzierie ed economiche dei medesimi, non è dato sistemare prontamente.

I danni di cui si interessa l'onor. interrogante sono quelli derivanti dall'applicazione dei provvedimenti eccezionali di guerra o dalle alienazioni avvenute negli stati nemici.

A termini dei trattati di pace tali danni devono essere risarciti dai rispettivi Stati ex nemici, previo accertamento e liquidazione da farsi dai Tribunali arbitrali misti. A ciò si sta provvedendo. Come è noto, già ha cominciato a funzionare il primo Tribunale misto che ci riguarda, e cioè quello italo germanico, che nello scorso novembre è stato istituito a Roma. Si stanno ora costituendo gli altri Tribunali misti: cioè italo - austriaco, italo ungherese, e italo bulgaro.

Quanto ai fondi necessari per risarcire i danni che saranno liquidati da questi Tribunali, i trattati danno facoltà agli Stati alleati di prelevarli dal prodotto della liquidazione dei beni privati nemici. Tale liquidazione è per noi sulla via di effettuarsi, giusta le disposizioni del Decreto 22 dicembre 1921 n. 1962, ed essa porrà il Governo nella condizione di poter esaminare come sia dato provvedere a soddisfare alle legittime aspettative dei nostri connazionali. — Intanto si continua da parte degli uffici a raccogliere ed ordinare i dati occorrenti.

Mi permetta di osservare l'on. interrogante che un maggiore e più concreto affidamento il governo non può dare in materia, poichè esso importerebbe una antecipazione da farsi dal Tesoro, che le presenti circostanze non consentono.

Non va d'altronde taciuto che dei danni sofferti dagli emigranti alcuni gruppi hanno già ottenuto o sono per ottenere più immediato risarcimento. Così per quanto si attiene alle pensioni operaie derivanti da contratti di assicurazione sociale, il Governo provvide fin dal tempo della guerra per l'anticipo di gran parte dei fondi occorrenti per pagamento delle rate sospese durante la guerra.

Il Sottosegretario di stato per il Tesoro: De Capitani Giuseppe

Cronaca delle Provincie

Il generale Sanna consegna la croce di guerra alla città di Cividale

Il significato e la bellezza della cerimonia

CIVIDALE, 28 Maggio.

In alto le bandiere! In alto i gagliardetti! Tutti i simboli nuovi ed antichi siano alzati verso il cielo, come una fiamma sola.

Qui si onora il Friuli, qui si glorifica la Patria; qui con una cerimonia modesta ed austera, come suole fare il popolo friulano, si esaltano la forza e il valore della stirpe.

Aquileia - Cividale - Udine; ecco il trinomio che presiede ai venti secoli della nostra storia: la città dei romani, la città dei patriarchi, la città dei veneziani, e infine della nuova Italia. Questi tre illustri nomi riassumono — nei grandi periodi - la storia della nostra gente. Essi indicano ciò che siamo stati ieri, ciò che siamo oggi, e ciò che saremo domani. Essi sono le tre tappe di un meraviglioso cammino, a cui gli stranieri hanno tentato di porre una sosta, ma ne furono duramente puniti. E dovettero restituire, se non tutte, molte delle cose preziose che avevano rubato. E coloro della nostra famiglia che si erano prestati, prima della guerra ad aiutarli, non indugiarono a dichiarare il loro pentimento e salutano con gioia, anche essi, questa nuova età.

Noi confidiamo che il pentimento sia sincero, come è sincero l'animo con cui noi l'accogliamo; noi che fummo sempre e siamo ancora nella mischia per abbattere le tirannie di ogni specie, siano di fuori o di dentro; siano vecchie gerarchie che tornano smarrire il cammino e scambiano per atti di progresso i conati delle demagogie, siano raschiatura dei bassi tempi, di cui speriamo l'Italia riescirà finalmente a liberarsi.

Alla guerra, voluta e fatta dai nuovi italiani, liberali e democratici, Cividale ha partecipato con ardore e con coraggio. La sua amministrazione democratica, presieduta da un uomo di fede e di carattere, Antonio Pollis, ha reso indimenticabili servigi all'esercito ed ha mantenuto sempre vibrante, con l'esempio, il sentimento della popolazione. Tutte le insidie furono sventate durante e dopo l'esilio. Rendiamo onore a questo uomo e ai suoi compagni, che hanno dato alla patria nei momenti più difficili e perigliosi tutte le loro energie, anche se oggi rimangono in disparte, paghi soltanto del dovere compiuto.

Salutiamo la popolazione cividalese, rimasta fedele alle tradizioni nazionali; nei vecchi che hanno per motto: «frangar non flectar»; nei giovani, tornati dalle trincee, che portano le bandiere e i gagliardetti coi simboli e coi colori d'Italia e oggi — con la più viva soddisfazione abbiamo veduto — in numerose schiere — inquadrati nel magnifico corteo, con gli alpini del Monte Nero e i cavalleggeri di Pozzuolo.

Salutiamo i fratelli del Canale venuti a migliaia alla festa della loro cara Sibidat; i fratelli slavi che hanno potuto incidere sulla pietra che ricorda i loro caduti la sublime scritta: **Quattromila morti e nessun disertore.**

La falange gloriosa che ha assistito all'odierna festa dell'armi, anche se non appariva presente, ai cuori che l'hanno chiamata, ha risposto: Presente!

Nessuno era più presente di questa purissima italiana falange di eroi.

La piazza e la folla

Alle ore 9 e mezzo nella vasta piazza erano già schierate le truppe: lo splendido battaglione alpino, due squadroni di cavalleria, le scolaresche, i convittori, le associazioni, una squadra di camicie nere, una folta rappresentanza dei combattenti. Dietro le truppe, accanto al palco, a ridosso del tempio, la folla di signore e di invitati. I balconi dei palazzi tutt'intorno bandiere, arazzi, signore: bandiera nella piazza dappertutto: uno spettacolo di bellezza e di forza, di vivacità che non possono dare se non le città italiane.

Gli intervenuti

Alle ore 10 uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del generale Sanna, Comandante del Corpo d'Armata di Trieste. Lo accompagnano il generale Ferrari comandante della divisione di Gorizia. Il generale Sanna che ha il petto coperto di medaglie e figura tra i più valorosi del nostro esercito viene accolto da un vivo applauso. Sul palco erano le autorità e le rappresentanze. La città di Udine aveva mandato la bandiera accompagnata dall'assessore Marcovich e portata da Emilio Pantanali, medaglia d'oro. Il generale Sanna strinse con effusione la mano al nostro giovane concittadino.

Erano presenti il comm. prof. F. Musoni pel comune di San Pietro, il comm. dottor Accordini, anche in rappresentanza del comune di Faedis l'avv. Berghinz commissario del Comune di Remanzacco, il dottor Dorigo sindaco di Manzano, l'avvocato Alessio per la Pretura, il cav. Allatere ispettore scolastico, il comm. Isidoro Furlani, il prof. Alessio direttore delle scuole professionali, il cav. Ruggero Morgante, il commend. Domenico Rubini, il cav. Pagnutta, agente delle imposte, il nob. de Paciani, presidente della Congregazione di Carità, l'avv. Marioni, il cav. Longero capo stazione, il dottor cav. Gorini, ispettore ufficio registri, il prof. Ruggero della Torre, direttore del Museo, il signor Angelo Leban, sindaco di Attimis, il cav. ing. Micle, dell'ufficio Terre Liberate, il signor Giacomo Tilata sindaco di Moimacco il tenente de Grandis comandante della tenenza dei carabinieri, il sig. Costanzo vice direttore del Convitto Nazionale, il signor Pietro de Paciani, il signor Pietro Orsaria per il comune di Corno di Rosazzo, il signor Luigi Comini, sindaco di S. Giovanni di Manzano, il signor Pio Francovich sindaco di Ipplis, il signor Ermenegildo Tomasettig, sindaco di S. Leonardo, il signor Maserig per il Comune di Prepotto il signor Francesco Simicco, sindaco di Premariacco, Sezione Reduci di guerra e molti altri.

I cori

Mentre avvengono le presentazioni i bambini delle scuole cantano gli inni patriottici; splendidamente quello del Piave che è applauditissimo.

IL DISCORSO DEL GENER. SANNA

Uno squillo di tromba annunzia lo inizio della cerimonia. Fra un religioso silenzio il generale Sanna rivolto al Sindaco e alla cittadinanza così dice:

«Sento tutto l'onore e tutto l'orgoglio di soldato e di italiano di poter oggi a nome del ministro della guerra, fregiare la vostra bandiera o cividalesi, della croce di guerra, premio conferito al Comune per il contegno tenuto dai suoi cittadini durante la guerra di redenzione.

«Non certo io dovrò qui ricordarvi i sacrifici e i dolori dei vecchi e dei bambini vostri, le angoscie e le lagrime delle vedove e delle spose, nè i duecento e più figli dei vostri migliori che consacrarono la loro vita per la grandezza della Patria. Tutto questo è ben noto a voi che lo ripensate oggi commossi.

Ricorderò invece nel giorno solenne del premio la vostra abnegazione di figli devoti alla patria, nel giorno della invasione del tracotante nemico, che bestialmente occupò per prime le vostre terre, assetato di sangue; il troppo doloroso lungo calvario sopportato con rassegnazione e con spirito di sacrificio e ricorderò anche dell'entusiasmo commovente con cui accoglieste le truppe liberatrici, nelle quali io pure vi era.

«Vennero allora d'intorno a noi acclamanti i pochi cittadini rimasti, a stringersi intorno, a baciare quelle sacre bandiere che portammo poi al fiume sacro e al di là ancora del fiume sacro.

«E giacchè il Friuli, così conclude S. E. Sanna, ha avuto la fortuna di essere visitato dalla augusta persona di S. M. il Re, io invito tutti i cittadini a gridare evviva al primo cittadino d'Italia, evviva il nostro Re.

L'evviva al Re è ripetuto dalla folla che gremisce la piazza mentre la banda militare suona le prime battute della marcia reale.

«A voi signor sindaco, termina il generale, a nome dei soldati d'Italia io dò il segno dell'onore e del valore; conservatelo e sia esso guida per i nuovi destini della Patria».

E quando il generale punta la croce di guerra sulla bandiera del Comune scroscia un interminabile applauso e nuove grida di evviva si ripetono.

Monsignor Liva benedice quindi il vessillo decorato.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Il sindaco avvocato Giovanni Brosadola così risponde al generale Sanna:

«Cividale, che fu già capitale illustre, onde la regione friulana prende da 14 secoli il suo nome romano, oggi commossa, esulta, perchè nella concessione della croce al merito di guerra vede solennemente riconosciuto il suo alto patriottismo, che è glorioso retaggio lasciatole dai suoi avi e perchè vede giustamente apprezzati i meriti acquistati dai cittadini durante la guerra mondiale.

«La nostra terra, sentinella avanzata e centro irradiatore di civiltà latina attraverso i secoli, per la sua posizione geografica, si è addestrata alle lotte contro gli invasori e durante i periodi della sua storia, così in quelli lieti e floridi, come in quelli del duro servaggio, seppe orgogliosamente conservare sempre viva la sacra fiamma del più puro patriottismo, la sua inconcussa fede nei radiosi destini di Italia, alteramente rispondendo a coloro che con lusinghe o minaccie la volevano sottoposta al loro dominio: «Noi siamo disposti a difenderci virilmente, fiduciosi in Dio nostro e nella giustizia».

Se la croce al merito di guerra è ricompensa ambita a colui che per lungo tempo fu a contatto col nemico, Cividale è ben degna di veder fregiata la suo bandiera della croce stessa, poichè fu costantemente minacciata da incursioni aeree, perchè molti dei suoi cittadini perdettero la vita e parecchie delle sue case furono arse e distrutte per causa di bombardamenti, perchè per prima subì l'urto del nemico invasore fatto altero della sua effimera vittoria.

«La croce conferita a Cividale è poi premio speciale per coloro che, mossi da un alto e profondo senso di fraterna pietà, soccorsero amorosamente e costantemente così ai combattenti come alle loro famiglie, svolgendo un'opera efficace e lodevolissima nella Croce Rossa nell'ufficio notizie — nella assistenza civile; forme che furono ad un tempo espressione di gentile amore fra l'infuriare della guerra e di nazionale concordia di pensiero e di azione.

«Eccellenza! Le gentili frasi rivolte alla mia città mi commossero ed io vi dico: Grazie, grazie o Eccellenza, in nome delle vedove, generose e incomparabili donatrici della propria felicità; in nome degli orfani privati del dolce e forte sostegno della loro vita; in nome dei valorosi cittadini che dal gelido Stelvio alle aspre rocce del Carso, che sembrava sitibondo di sangue, o lungo il fiume sacro alla Patria, nella tetra trincea, fra il fango imputridito o la neve eterna, furono feriti o si videro atrocemente straziate e troncate le loro membra. Grazie, o Eccellenza, sopra tutto in nome di quei prodi — il cui spirito è qui presente — che fecero olocausto della loro fiorente giovinezza sull'altare della Patria, tra le brune giogaie o nell'azzurra profondità del mare.

«Nel prendere in consegna la croce al merito di guerra, erompe spontaneo dal mio cuore un entusiastico grido, che è anche una solenne promessa ed un fervido augurio, un grido di evviva l'Italia.

«Evviva l'Italia — terra di martiri e di poeti - giovane eterna in gloriosa vecchiaia, che dopo aver scosso al cospetto del mondo i lauri sacri di Roma quadrata, ritornata, mercè la concordia operosa del suo popolo, all'arte, alla scienza, al commercio, all'agricoltura, con un serto di ilice nera e di viole s'inghirlanda di bellezza e di forza.

La fine del discorso è salutata da applausi e da grida di «Viva l'Italia viva il Re.»

LA DISPENSA DELLE MEDAGLIE

Terminata la cerimonia della consegna della croce di guerra al Comune un'altra si inizia non meno solenne.

Mentre si dà lettura delle motivazioni il generale Sanna appunta le medaglie sul petto dei valorosi o le consegna ai famigliari degli Eroi caduti.

Ogni motivazione strappa l'applauso della folla. Ecco l'elenco:

ENCOMIO SOLENNE

«Alla memoria del capitano Giovanni Vigne. — Nelle operazioni svoltesi contro forti posizioni nemiche, seppe, valendosi intelligentemente del terreno ed impiegando saggiamente le truppe, ottenere buoni risultati con poche perdite.

Si espose ripetutamente e coraggiosamente, animando colla sua bravura le truppe e trascinandole con lo esempio. In un attacco notturno eseguito dal nemico, fu pronto e risoluto al contrattacco, riuscito favorevole. Vodil 21 agosto 1915».

MEDAGLIA D'ARGENTO

«Sergente Boscutti Amedeo. Da solo affrontava una mitragliatrice nemica e con fulmineo lancio di bombe a mano, ne costringeva alla resa i serventi, catturandoli insieme con l'arma. Rivolta poi questa contro truppe avversarie, le metteva in fuga. Basso Piave 2-5 luglio 1918».

MEDAGLIA DI BRONZO

«Alla memoria del sergente Giorgiutti Antonio. — Sotto l'effetto dei gas asfissianti, coadiuvando il proprio comandante di plotone, con lo esempio trattenne sulla prima linea i pochi superstiti, spiegando grande energia e coraggio, e sprezzante del pericolo, fece fuoco di sopra le trincee, per colpire il nemico che si preparava all'attacco della nostra linea. Bosco Cappuccio 29 giugno 1916».

Capitano della Rovere Luigi (già decorato di medaglia d'argento). — Guidava abilmente il suo plotone in terreno difficile, riuscendo a discendere, mediante cordate, su forte posizione nemica, costringendo il difensore alla resa. Tre Dita 10 agosto 1916».

«Caporale Braidotti Attilio. — Capo di una bombarda, nonostante che la piazzola fosse colpita in pieno da proiettili asfissianti e demolita dal violento tiro nemico, di contro batteria, continuava il fuoco con precisione e grande calma e sebbene più volte coperto dalle macerie. Col del Rosso, Altipiano di Asiago, 28 gennaio 1918».

«Soldato De Monte Antonio. — Di bello esempio ai compagni usciva volontariamente ripetute volte di pattuglia. Attaccato da un forte nucleo nemico, lo fugava da solo, con bombe a mano. — Bois d'Aurezy 18-24 luglio 1918».

CROCE AL MERITO DI GUERRA

Alla memoria del soldato Rossi Luigi

CROCE D'ARGENTO AL VALORE CIVILE

«Signor Blasig Cesare. — Con pericolo della vita, il 17 agosto 1917 trasse a salvamento un soldato che stava per perire nel Natisone; nel settembre successivo, traeva dal Natisone i cadaveri di due soldati, che non aveva fatto in tempo a salvare. Durante la occupazione austriaca, teneva alto contegno patriottico, riuscendo a nascondere la sua divisa da esploratore, alcune armi e le bandiere nazionali, che furono date al sole nel giorno del ritorno delle truppe italiane».

MEDAGLIA DI BRONZO DELLA FONDAZIONE CARNEGIE

«Blasig Cesare. — Nell'agosto 1917 in Cividale, con generoso ardimento si adoperava al salvataggio di un soldato in pericolo di annegare nel fiume Natisone».

Il generale Sanna prima della partenza del corteo, lo passò in rivista, dopo aver parlato col maggiore degli alpini si recò alla squadra delle camicie nere e strinse la mano al suo capo; poi si trattenne col dott. Mazzocca capo dei combattenti.

LA SFILATA

La «Canzone del Piave» cantata in coro dai fanciulli delle scuole si alza nel cielo pieno di sole mentre si va formando il corteo.

Le truppe e le squadre delle associazioni sfilano davanti al municipio e salutano la bandiera decorata.

Ecco l'ordine del corteo:

Esploratori di Cividale, Banda del 23-24 fanteria, Picchetto alpini, del Battaglione Cividale, una schiera di bambine che spargono fiori, Bandiera di Udine con rappresentanza e pompieri in alta tenuta, Invitati, Croce Rossa, Sezioni Combattenti di Cividale, Orsaria, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Prepotto, San Giovanni di Manzano, Dolegnano, Premariacco, Cooperativa di Consumo di S. Leonardo, Legionari fiumani di Cividale, Avanguardia fascista e Sezione del Partito Fascista, Ricreatorio maschile, Circolo Giovanile Cattolico, Unione Agenti di Cividale, Unione Commercianti ed Esercenti, Scuole elementari maschili e femminili, R. Scuola professionale, Regie Scuole tecniche e ginnasio, Collegio Convitto, Orfani di guerra di Rubignacco, Banda del 9.o Alpini — Picchetto del 23 e 24 fanteria, Battaglione Alpini Cividale, 5. artiglieria [illegible] Monferrato con fanfara. Chiude il corteo un picchetto di RR. Carabinieri.

Abbiamo dimenticato e ci affrettiamo di notare che del corteo, accanto alla Croce Rossa, faceva parte la rappresentanza dell'«Ufficio Notizie» che tanta parte ha avuto durante la lunga guerra.

Dopo avere attraversato fra grande entusiasmo le vie principali il corteo si sciolse.

In municipio seguì il ricevimento degli invitati e delle rappresentanze che parteciparono ad un rinfresco offerto dal Comune.

Quivi pronunciarono brevi ed elevate parole il generale Sanna, il sindaco di Cividale e il dottor Marcovich rappresentante del Comune di Udine.

Ancora della ferrovia

VILLA SANTINA - AMPEZZO

Abbiamo già pubblicata la risposta che il Ministro dei Lavori Pubblici ha dato all'on. Girardini circa i lavori della ferrovia Villa Santina - Ampezzo. Dal direttore generale delle ferrovie l'on. Girardini riceve ora la seguente lettera:

«Con riferimento alla pregiata di lei lettera del 10 corrente mi è gradito significarle che l'aggiudicazione dei lavori dei due lotti della linea Villasantina - Ampezzo avrà luogo il 23 corrente e che, avendo il Ministero dei Lavori Pubblici autorizzato l'inizio dei lavori in pendenza delle pratiche di espropriazione del contratto, la consegna dei lavori stessi verrà fatta agli appaltatori che saranno rimasti deliberatari non appena coi medesimi saranno stati firmati i contratti. La prego gradire ecc. **Grova**».

Da PONTEBBA

L'inaugurazione della Sezione Fascista e del Gruppo Ferrovieri Fascisti

Ci scrivono 29: Fino da sabato era stata preannunziata da manifesto la inaugurazione della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista e del Gruppo Ferrovieri. Era viva l'aspettativa. Domenica Pontebba era imbandierata. Alle ore 10 nei locali scolastici, gentilmente concessi, si radunarono i ferrovieri fascisti addivenendo alla costituzione del gruppo della loro associazione nazionale. Era atteso l'intervento di A. Ravazzolo, ma all'ultimo momento egli non potè allontanarsi da Udine.

Alle ore 11 precise i fascisti preceduti dal gagliardetto e da una bellissima squadra di Tolmezzo in camicia nera si recarono nella piazza centrale.

L'avvocato Pisenti, salito sopra un tavolo, tenne davanti a molta folla il discorso inaugurale. Si notavano numerosi socialisti, specie ferrovieri.

L'oratore svolse il programma politico ed economico del partito, ricordò con accesa parola le lotte sostenute dal fascismo per salvare il paese dalla rovina bolscevica e riassumendo la storia politica della Nazione negli ultimi vent'anni, proclamò che soltanto ora la coscienza nazionale si va rafforzando e sostituendo alla coscienza e alla consuetudine di una politica demagogica.

E' venuta l'ora che tutte le menzogne e le diffamazioni lanciate contro il fascismo devono essere abbandonate se si vuole la reale pacificazione. Il fascismo fa della violenza un mezzo, di legittima difesa per se e per il Paese: il pericolo odierno sta nella incomprensione politica del governo e di alcuni ceti dirigenti.

Concludendo, l'oratore, che fu seguito da intensa attenzione e interrotto da applausi, eleva un inno a Pontebba forte, laboriosa, italianissima, risorta per le sue virtù, magnifico esponente delle energie friulane, sentinella avanzata di patriottismo.

IL CORTEO — L'incontro con la processione.

I fascisti hanno poi percorso, inquadrati militarmente, le vie del Paese avviandosi al Cimitero per fare omaggio alle tombe dei nostri soldati ivi sepolti.

Quando i fascisti, varcato il cancello del Cimitero si avviano verso le scuole militari, dal fondo del cimitero si avanza una processione religiosa. I fascisti si ammassano da un lato del viale. Quando passa il sacerdote reggendo il Santissimo l'avvocato Pisenti dà l'attenti: il gagliardetto si piega in atto di saluto: le squadre attendono rigidamente che passi la processione poi sulle tombe dei soldati si gettano fiori e si eleva un vibrante alalà di saluto.

Nessun incidente.

Ottima impressione. Nel pomeriggio l'avvocato Pisenti si è recato a visitare i fascisti di Tarvisio.

Da MOGGIO

IL PROCESSO DI RESIA

Questa mattina alla nostra Pretura fu chiamato il processo per i fatti avvenuti a Resia nella Pasqua 1921. Il processo era stato altra volta rinviato.

Erano imputati: Longhino Silvio Pusca Isidoro, Pusca Giuseppe, Di Biasio Stefano, Tutti difesi dall'avv. on. Cosattini.

Le parti lese, Lettig Luigi, Pusca Silvio, Di Lenardo Stefano e Buttolo Giuseppe erano costituiti parte civile con l'avv. Pisenti.

Il Pretore rivolse invito alle parti affinchè, per i reati di azione privata si addivenisse ad un componimento nell'interesse della pacificazione sociale.

L'avvocato Pisenti e l'on. Cosattini avendo aderito, dopo brevi trattative, si addivenne al recesso della querela assumendosi gli imputati la rifusione delle spese e dei danni.

La sentenza poi per gli altri reati fu di assoluzione per insufficienza di prove.

Da RAGOGNA

La nuova Giunta. Ci scrivono 28: Dopo una lunga crisi, ieri finalmente il Consiglio comunale in seconda convocazione ricompone la giunta: Riuscirono eletti i signori De Monte Colle, Pidutti, Tissino. Auguri ai neo eletti.

Da CESCLANS

Ad un corrispondente... bianco. — Ci scrivono 28:

Abbiamo letto su «Bandiera Bianca» un'altra ripugnante corrispondenza da Cesclans nella quale un tale, che dev'essere un povero demente, in uno dei suoi frequenti eccessi nevrastenici ha dato sfogo eruttando dalla bocca bavosa il veleno ed il fango ch'egli conserva nella sozzurra di se stesso contro una persona rispettabile che affatto ha preso parte nè s'occupa delle polemiche della stampa e che nella mente malata di lui anonimo, è l'oggetto di ossessione.

La popolazione lo sa e sopporta pazientemente deplorando a queste scene ed alle espressioni delle più basse volgarità che da luoghi di pace e di raccoglimento passano sulle strade e perfino sulla bocca di ragazzi.

Perchè reclamare? E' tempo perso. Tanto vale attendere che le nespole si maturino naturalmente, e verrà di conseguenza che anche quelli che oggi non vedono o fingono di non vedere apriranno finalmente gli occhi.

Nelle prime ore di stamane, improvvisamente spirava, in Udine

GIUSEPPE FERRARI

fu Francesco

La moglie ed i figli, la Madre, il fratello, le sorelle, gli Suoceri, i cognati ed i parenti tutti ne danno — costernati — il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà alle ore 10 di domani 30 partendo dall'abitazione in Via Daniele Manin, 14 per essere tumulata nella tomba di famiglia in Udine.

Udine, 29 Maggio 1922.

Trieste (Via Zovenzoni 5).

(Serve di partecipazione personale)

Gelateria Sommariva

Via della Posta 8 - Ex-Traghetti

GELATI DI SOLI GENERI NATURALI di prima qualità

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la **sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica.** — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 84 — UDINE

Gabinetto Dentistico già CRACCO

(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)

diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tec. della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi d'ogni sistema. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Grandi Ribassi

CARAMELLE SCIROPPI COLLEVATI

Merce ottima - Prezzi eccezionali

La Premiata Fabbrica Caramelle A. COLLEVATI, UDINE, prega di esigere la vera marca COLLEVATI a scanso di imitazioni e contraffazioni.

OCCASIONE

Blocco Q.li 5 Caramelle finissime a L. 770

» » 6 Sciroppi » » 550

ARTA - CARNIA

A 460 m. — Soggiorno incantevole, tranquillo; acque, bagni, teatro, concerti, parco, garage ecc.

FERROVIA E AUTOMOBILE UDINE-ARTA

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Completamente rimodernati - Nuova Direzione

Apertura 15 Giugno

SOCIETA' ANONIMA

Mazzoleni de Stefani

Capitale Statutario L. 7.000.000

Emesso e Versato L. 5.000.000

Sede in Brescia

VIA XX SETTEMBRE 6 B

PRODOTTI

Chimico - Farmaceutici

Coloniali - Droghe

FILIALI

Verona-Udine-Mantova

AGENZIE

Trento e Bolzano

FILIALE DI UDINE

VIA SAVORGNANA, 9

nei locali della ex Ditta LA FARMACEUTICA

Zamburlini de Belgrado & C.

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escl. le domeniche

UDINE — Viale Venezia, 7 — UDINE

VERO

Sciroppo Pagliano

Prof. ERNESTO PAGLIANO

NAPOLI - San Marco 4 - NAPOLI

Nella Farmacopea Ufficiale dal 1902

Previene, cura e guarisce tutte le malattie dello Stomaco e degli Intestini

IL PIU' EFFICACE Depurativo

INSUPERABILE PURGANTE

Liquido — Polvere — Compresse

Diffidate — Chiedete tassativamente la nostra marca.

Prossima apertura della

NUOVA BIRRERIA GROSS al PARCO

PORTA VENEZIA - UDINE

Con la rinomata Birra ADRIA — Concerti all'aperto

Conduttore: TODESCHINI V. e C.

L'Acqua Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi

della Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cardusio (Palazzo della Borsa)

Da CORMONS

«I DISILLUSI» DI NICOLA ROMITA al teatro Comunale di Cormons

Cormons 28: — Lavoro di polso e di pensiero, condotto con efficacissima linea drammatica, scevra di convenzionalismo rettorico è profondamente sentito in tutti i suoi caratteri, apparve ieri sera al pubblico numeroso e plaudente di Cormons, il nuovo dramma «I disillusi» del collega Nicola Romita.

Possiamo asserire con certezza che il lavoro del Romita, scostandosi dalla linea fredda e convenzionale alla quale si volge con troppa facilità il teatro moderno torna con rinnovato spirito di fede alla nobile tradizione del teatro italiano. Bene delineati i personaggi chiaro e logico lo svolgimento dell'azione equilibrato e vivo il dialogo, nobile lo stile.

Il Romita si è rivelato conoscitore profondo dell'animo umano e della vita nella sua continua lotta fra l'ideale chimerico e la cruda realtà.

I suoi protagonisti quasi dominati da un'ineluttabile fato, soccombano davanti alla visione esatta della vita quale essa è.

Soccombono per ritrovare nella solitudine e nel dolore la forza necessaria per vincere le nuove avversità.

Riassumo brevemente la trama:

Siamo alla vigilia di una festa del lavoro: è la inaugurazione di un nuovo reparto di macchine nella fabbrica dell'industriale Marvasi, della quale è direttore l'ingegnere Giulio Landa, tempra di lavoratore infaticabile che antepone il suo dovere a qualsiasi altra forza nella vita.

La moglie, Dora, di nobile stirpe, ma leggera e vana di carattere non ha compreso l'amore chiuso del marito, ed alla sua rigidità contrappone una frivolezza che è causa di malumore e di continui dissensi. Ella ama soltanto la vita insulsa e brillante dei salotti e dei ritrovi mondani, nei quali unicamente trova posto per la sua anima vuota e superficiale. — Illusa di trovare in quel mondo quello che il marito non può e non sa darle, si concede colpevolmente ad Alberto Marvasi, figlio del proprietario della Fabbrica. Questi, a sua volta è uno dei tanti giovani inutili a sè ed alla società che sanno solo offrire fatua eleganza.

La scintilla che fa divampare l'incendio è un debito contratto la Alberto con una cambiale a firma falsa del padre. Un vecchio amico di famiglia che ha sentore della cosa si fa un dovere di correre ad un riparo e avverte, mettendolo al corrente, Marvasi padre, anche della relazione esistente fra Alberto e Dora Landa, allo scopo di evitare uno scandalo.

Purtroppo gli avvenimenti precipitano, perchè Filippo Marvasi perdonerebbe volentieri il debito ma non può perdonare al figlio suo l'orribile affronto del tradimento a Landa che egli considera come un altro suo figlio. Il dialogo finale del secondo atto fra padre e figlio è impressionante per la sua drammaticità: è il padre che impone a suo figlio di partire e non farsi più vedere.

In tanto ibridismo di passioni sorge una figura pervasa di poesia e di sentimento, Margherita, sorella di Dora.

Questa soave fanciulla, spiccatamente opposta a Dora ha amato, incompresa, il cognato, Giulio, e mai lo dice.., nasconde i suoi palpiti soffoca i suoi sospiri... è un'anima in pena!

Al terzo atto siamo al giorno della inaugurazione che s'inizia con un dialogo, fra Giulio e Margherita, con spunti e allusioni di soave dolcezza.

Per un caso fortuito Landa viene a conoscenza che sua moglie Dora il giorno prima è stata in casa Marvasi, cosa che l'adultera vorrebbe nascondere; essendosi li recata per trovare l'amante.

E' questo che fa nascere il dubbio: il raggio di luce che squarcia le tenebre che avvolgono Giulio. Infatti questi con l'angoscia e con la morte nel cuore domanda spiegazioni a sua moglie del turbamento.

Il dialogo concitato viene interrotto bruscamente dalla irruzione precipitosa di un servitore di casa Marvasi, che con voce rotta dall'emozione annuncia che Alberto si è suicidato.

Dora a tale rivelazione si tradisce e getta un grido disperato cadendo svenuta. Giulio è annichilito.. è la conferma del suo dubbio atroce. Rimasto poi solo si abbatte singhiozzando disperatamente sul sofà mentre Margherita, l'angelo di purezza, tenta qualche parola di conforto... è la sintesi del dramma: i due disillusi!

L'interpretazione è stata magnifica.

Tullio Tomadoni ha creato meravigliosamente la bella figura di Giulio Landa, riuscendo nel terzo atto a trascinare l'uditorio commosso e vibrante ad uno scroscio nutrito di applausi che si è prolungato con numerose chiamate.

L'autore evocato più volte al proscenio si è presentato col Tomadoni ed infine con tutta la Compagnia.

Gli altri tutti bene. Un bel rilievo ha dato alla sua parte di Dora la Lisy D'Albore e una soave Margherita è stata la Vera Silvani.

Il successo è stato entusiastico tanto che sino inviati fiori al Tomadoni e all'autore da un gentile gruppo di ammiratrici.

Sabato 3 giugno il lavoro si replica a Cervignano. **Adriano Lami**

Da TRICESIMO

Pro cura marina. Ci scrivono 29: Nel terzo anniversario della morte del chimico farmacista Giuseppe Bisutti per onorarne la memoria versarono al Comitato Pro Cura Marina: il nipote dottor Mario Asquini lire 5, la sorella Maria Bisutti vedova Sbuelz lire 20 la cognata Vittoria Brugnana ved. Bisutti lire 20.

Da ROVEREDO in Piano

Pro Monumento ai Caduti. Ci scrivono 27: Anche questo Circolo Giovanile S. Pancrazio domenica 21 p. p. si è offerto di dare una recita a totale beneficio pro monumento ai Caduti, e malgrado lo scarso intervento del pubblico l'incasso fu soddisfacente, che venne versato nelle mani del Cassiere del Comitato.

Vada una lode e ringraziamenti al predetto Circolo che ha voluto ricordare i paesani caduti per la patria. Anche in tale occasione la banda locale si è voluta distinguere, gratuitamente, intervenendo alla patriottica festicciuola, perciò questo Comitato si sente in dovere di ringraziare.

Da S. DANIELE

Circolo Cacciatori del Mandamento di San Daniele. Ci scrivono 28: — Il Consiglio direttivo del Circolo ha provveduto con sua recente delibera alla assicurazione di tutti i soci del Circolo contro le disgrazie accidentali e la responsabilità civile.

L'assicurazione è fatta con la Compagnia di Milano per le somme seguenti: lire duemila in caso di morte pagabile agli eredi; lire duemila in caso di invalidità permanente — lire duemila per ogni fatto che in causa di lesioni a terze persone dia luogo a responsabilità civile - lire mille in caso di responsabilità per danni ai cani di terzi.

L'assicurazione decorre dal maggio corrente ed è rinnovabile di anno in anno.

La deliberazione presa dal consiglio diretta ad una provvida tutela per ricorso ha generale approvazione di tutti i soci i quali ringraziano la presidenza di avere accolto il il loro pensiero.

Campagna bacologica. Da due anni funziona qui l'Essicatoio bozzoli cooperativo interdistrettuale e l'esito fu superiore alla aspettativa.

Speculatori non mancano mai, e già girano di su e di giù per accaparere la merce.

Contro l'opera di queste persone, l'agricoltore stia all'erta e si ricordi dei vantaggi ottenuti nei due anni decorsi.

I preposti all'Essicatoio nulla trascurano per il buon andamento della azienda anche per l'annata in corso.

Non possiamo dire che due sole parole.

Attenti agricoltori ai speculatori.

La riunione del Consiglio Comunale al primo giugno p. v. Nella prossima seduta del Consiglio verranno trattati i seguenti oggetti:

Sistemazione servizio condotte mediche — Domanda dottor Pellarini per concessione primo aumento sessennale — Domanda Comune Dignano perchè levatrice di Villanova presti servizio nella frazione di Carpacco Domanda frazionisti di Cimano per costruzione cimitero. — Nomina commissione comunale tassa famiglia — Dimissioni del presidente e di un consigliere della Cucina Economica e provvidimenti relativi — Accettazione disciplinare per concessione collocamento tubi acquedotto lungo la strada Nazionale — Concorso spesa per vessillo alla Sezione Mandamentale Mutilati di guerra — Domanda aumento assegno annuale al custode macello comunale — Ratifica delle seguenti deliberazioni prese dalla Giunta: N. 67: provvedimenti per l'ufficio municipale. — Nomina custode locale ex lazzaretto — Gratificazione al bibliotecario signor Lazzarini Concessione di seconda indennità caro viveri alla levatrice signora Zamparo.

Associazione «Pro Sandaniele.» L'Assemblea generale dei soci avrà luogo la sera di mercoledì 31 corrente alle ore 20.30 nella sala del vecchio Palazzo Municipale (Piazza Vittorio Emanuele) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del comitato provvisorio; 2. Nomina di 10 Consiglieri e di 3 revisori dei conti — Proposte eventuali.

Da TOLMEZZO

Premiazione mostra bovina. Ci scrivono 28. Stamane alle ore 10 nella sala del consiglio di questo municipio si procedette alla distribuzione dei premi agli allevatori premiati nella Mostra bovina dell'otto maggio.

Presenti il sindaco, il dottor Moro, il dottor Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura e circa 150 persone fra allevatori e... simpatizzanti.

Prima della consegna dei premi il dottor Carlo Pepe scusava la mancanza dell'ispettore Zootecnico provinciale impedito per ragioni di servizio di intervenire come era suo grande desiderio, alla importante riunione. Coglie l'occasione per accennare diffusamente ai risultati brillanti della Mostra ed agli insegnamenti che ne derivano, per intensificare la azione tecnica, razionale, nei metodi di allevamento, spiegando le nuove disposizioni approvate dalla Commissione zootecnica friulana, per incoraggiare gli allevatori con premi lanti, di dedicarsi seriomente ai giovani animali, con una nutrizione ricca e giornaliera funzionale, che devono costituire la base solida della nuova razza bovina carnica.

Spiegò infine l'intendimento del Comitato Ordinatore di tenere ogni anno una Mostra bovina per soli animali giovani dai 6 ai 24 mesi, ed ogni tre anni una Mostra generale intercomunale.

Terminata la conferenza si procedette alla distribuzione dei numerosi premi in denaro, in tututto lire 3500 e di moltissime medaglie di argento di bronzo e una d'oro della Cassa di Risparmio di Udine.

Da CIVIDALE

Atto gentile. — Ci scrivono 28:

Ieri mentre si solennizzava la consegna della Croce di guerra alla città che tanto sofferse nella lunga guerra, il signor Venturini Luigi, con gentile pensiero faceva recapitare ai ricoverati della Casa di Ricovero una bella damigiana di vino generoso. I ricoverati alle due refezioni brindarono alla salute dell'offerente ed alla prosperità dei suoi commerci e della industria del ghiaccio.

L'orario ferroviario. Col primo di giugno avrà vigore il nuovo orario della linea ferroviaria Cividale Udine, il quale risponde solo in parte ai desiderata della maggioranza.

Si eleverà poi una protesta per ottenere che durante l'estate e nei giorni domenicali e festivi almeno, sia adottato un treno in partenza da Cividale dopo le ore 21.

Il trenino. Il servizio del trenino Cividale - Caporetto e' così mal diretto che raccogliamo lagni ogni giorno.

CRONACA CITTADINA

I giovani Esploratori prestano la promessa

Domenica mattina alle ore 10.30 nella casa dei Combattenti si convennero autorità e rappreesntanze di associazioni per assistere alla cerimonia della prestazione della promessa da parte dei giovani esploratori.

Intorno a un tavolo appositamente preparato presero posto il presidente della sezione conte di Colloredo, il grand. uff. Pecile, il provveditore agli studi cav. Gentile, il comm. Pizzio direttore generale delle scuole elementari, un funzionario in rappresentanze del prefetto, l'avv. Linussa, il consiglire comnuale Menchini, sig. Artuso e Tonini dei combattenti, il prof. Mazzocco ed il prof. Millione delle scuole tecniche e parecchie gentili signore e signorine.

Gli esploratori stavano di fronte alle autorità e agli invitati.

La cerimonia venne aperta dal colonnello conte Giuseppe di Colloredo presidente della sezione di Udine.

Cominciò con il ricordare che nella giornata di domenica si compivano dieci anni di vita della Sezione di Udine e circa otto anni di vita della istituzione intropotta in Italia dal benemerito e compianto prof. Colombo. Continuà dicendo che in Italia finora l'istituzione non ha avuto il risultato sperato dal suo illustre fondatore.

«Progredirà, dice, indubbiamente quando il governo con tassative disposizioni assicurerà reali vantaggi agli inscritti nella loro vita futura militare».

Chiude con queste parole:

«Giovanetti! L'atto odierno vi fa obbligo di mantenere tutto ciò che voi promettete.

Chi ha la coscienza di poter ogni giorno, in ogni circostanza dar prova tangibile di osservanza scrupolosa al decalogo, si avanzi, stenda la destra e dica: «prometto».

Chi non ha questa coscienza, chi non si sente di assumere tutta intera la responsabilità dell'atto si ritiri; glielo concedo.

Siate e dimostrate di essere uomini fin da questo momento».

Il nobilissimo discorso è salutato da vivissimi applausi.

Parla quindi il comm. Russo invitando i giovani a ispirarsi ai sensi del dovere e ai fulgidi esempi di cui la vita politica e nazionale italiana è ricca.

Anche questo discorso è applauditissimo.

Il conte di Colloredo, richiese poi il «prometto» tradizionale ai giurandi. Un caposquadra lesse la formula Unanime rispose il «prometto» degli esploratori.

La bella e austera cerimonia si chiuse con la rivista dei gruppi che giurarono dinanzi al generale Milanesi, sul piazzale di porta Venezia.

Corso allievi premilitari

In seguito ad autorizzazione avuta dal signor Comandante la Divisione di cavalleria, la Commissione esaminatrice dalle ore 7 alle ore 19 del giorno 1 giugno, giovedì prossimo nei locali della Palestra del R. Ginnasio Liceo continuerà lo esperimento finale per gli allievi che non sono stati presenti all'esame nei giorni 25 e 28 maggio. Si interessano pertanto gli allievi che ancora devono sottostare all'esperimento finale di non mancare per giovedì prossimo la cui adunata rimane fissata definivamente alle ore 16 e mezza precise.

La tenuta sarà la solita, camicia bianca, bracciale e fez.

Alla detta riunione interverranno anche gli allievi del corso 1921 e 922 che domenica scorsa vennero passati in rivista dal signor gen. Milanesi.

Il senatore Morpurgo alla Conferenza di Parigi

Il Senatore Morpurgo è partito per Parigi per prendere parte alla Confeenza interparlamentare che avrà luogo dal 31 maggio al 3 giugno p. v. al Senato francese, sotto la presidenza del presidente della repubblica Millerand, del presidente del Senato Bourgeois, del presidente della Camera Peret e del Presidente dei ministri Poincarè.

Presidente della Delegazione italiana è il senatore Luigi Luzzatti.

Università popolare

Questa sera martedì alle ore 21 il prof. cav. Giovanni Del Puppo, terrà una conferenza sul tema: «Il nostro Duomo». Venerdì 2 giugno p. v., avrà luogo l'ultima lezione.

Il Pdesidente dott. Enrico Morpurgo farà una breve relazione dell'anno scolastico 1921-1922; e il dott. cav. Oscar Luzzatto svolgerà il seguente tema: «Istruzione popolare e la morale sociale».

La tassa di soggiorno

E' stata presentata al Parlamento dall'Unione delle Camere di Commercio e Industria Italiane a nome anche delle organizzazioni industriali, commerciali, dalla Associazione Movimento Forestieri e dalle Associazioni turistiche una petizione per la revoca dei provvedimenti che estendono a tutti i Comuni del Regno l'imposta di soggiorno avente vigore solo per i luoghi di cura. La petizione reca le ragioni per le quali si deve ritenere dannosa una tale estensione e parla anche dei precedenti legislativi esistenti nei vari Stati. E' poi intenzione delle Associazioni e degli Enti, che si sono resi promotori di tale petizione, di sollecitare, per mezzo dei vari gruppi parlamentari, la discussione della questione dinanzi alla Camera.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4 — Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

CERCASI AGENTE ramo lastre terraglie porcellane ottime referenze. — Ditta Bisutti, Udine.

VENDESI 6 o 7 carri pesanti con 2 freni, quasi nuovi. Portata 28 a 32 quintali. Rivolgersi al fabbro G. B. Rossi, Amaro (Carnia).

LIDO - VENEZIA. — Distintissima famiglia recandosi montagna cederebbe Luglio - Agosto Villa completa tutte comodità orto giardino otto letti bagno condizioni moderate. Scrivere all'Amministrazione «Giornale di Udine».

CARBONI PER INDUSTRIE della ditta Chierini — Trieste — qualità, prezzi d'assoluta convenienza. Rappresentante Cambiovalute Ellero Udine.

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - Chirurgo - Specialista
Gemona — Mercoledì e Domenica
Tolmezzo — negli altri giorni.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.20
» » » 50	»	100	» 0.60
» » » 100	»	250	» 1.55
» » » 250	»	500	» 2.—
» » » 500			» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Per pochi giorni, eccezionali prezzi concessi dalle **Fabbriche Fornitrici** della rinomata Ditta

PAOLO GASPARDIS

VIA MERCATOVECCHIO 2

VISITATE LE VETRINE!!

Il DENTISTA Dott. D.co DAMIANI
Med. Chir. Spec. alla R. Cl. di Bologna
riceve in **Via Manin N. 9** (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni in dolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti o dentiere artificiali irriconoscibili in ogni sistema moderno.
Corone d'oro apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni
Si fissano appuntamenti

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"
PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA
SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO
si ottiene
un Brodo squisito ed un ottimo Condimento per Cucina
in deposito presso
TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

BIRRA ITALA PILSEN

PADOVA

prodotto perfetto del più moderno e grandioso stabilimento del genere
Potenzialità di produzione annua 200.000 Ett.
Sale di fermentazione, cantine in alluminio e pareti di vetro, della capacità di **40.000 ettolitri**
Rapp. Depos. Dott. R. D'ORLANDI UDINE - Viale Stazione 31

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico Farmacista **FERDINANDO PUCCI**

30 anni di successo continuato

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia **A. MANZONI e C. Milano**, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

SCIROPPO AMIGDALINA

MALDIFASSI

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** - come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa) — Telefono 28-60

Il misterioso suicidio dell'industriale Ferrari

Ieri mattina, nella sua camera da letto, il noto industriale udinese Giuseppe Ferrari si uccideva con un colpo di rivoltella in bocca.

Proprietario di una fornace a San Giorgio di Nogaro e di un'altra in Istria, Giuseppe Ferrari era conosciutissimo in città quanto in provincia.

Dopo l'invasione e in seguito allo acquisto della fornace in Istria erasi stabilito con la famiglia — la moglie nata Rossetti di Latisana e tre figli — a Trieste dove aveva formato la base dei suoi affari. Aveva anche acquistato una casetta a Villacco dove la moglie preferiva mantenere il suo soggiorno in compagnia dei bambini.

Egli veniva a Udine di spesso e per comodità aveva appigionato una camera in via Manin in casa del notaio de Fornera.

Col suo carattere gioviale, aperto, con l'animo buono e con quel suo fare di buontempone scaccia pensieri si era cattivato l'amicizia e la simpatia di tutti.

Non soltanto lui, ma quanti lo conoscevano da vicino, affermavano che i suoi affari andavano a gonfie vele

Oggi stesso — dopo il suicidio tutti sono contrari a credere che dissesti finanziari lo abbiano spinto al triste passo. Ma quanti misteri non si celano alle volte sotto i veli delle apparenze? Comunque, se a tali cause va ascritto il suicidio, non può essere che passi molto tempo prima di averne la conferma dai fatti.

Dispiaceri famigliari? Mistero.

Domenica Giuseppe Ferrari giunse da Trieste: doveva avere un abboccamento col cav. Moro della Società Veneta. Il colloquio fu però rimandato a ieri mattina.

Vi fu chi vide il Ferrari al Cimitero verso le 19 e a Porta Venezia verso le 20. Alle 20.30 rincasò e la signorina de Fornerra gli chiese se fosse arrivato allora da Trieste.

— Ma..., — rispose egli con fare stanco — sono stato dappertutto il mondo...

Si coricò subito e alla domestica che ieri mattina alle 6 si resò a svegliarlo respinse il caffè.

Verso le 8 giunse il cav. Moro il quale incaricò la domestica di bussare all'uscio della camera. Ma il Ferrari non rispose e la donna spinst l'uscio... Orrore! Il Ferrari giaceva cadavere sul letto stringendo in una mano rattrappita una «mauser» la cui canna era appoggiata alla bocca dalla quale usciva un rivoletto di sangue che aveva formato sul tappeto una larga chiazza.

Il dott. Carnielli chiamato d'urgenza constatò la morte ormai avvenuta.

Sul comodino stavano due biglietti, uno per il cav. Moro e l'altro per la famiglia.

Nel primo il Ferrari si raccomanda all'amico pregandolo di voler sistemare le sue «cose». Sull'esterno della busta in matita c'era scritto inoltre: «Sono stato al Cimitero e quando sono entrato ho trovato tua nipote». L'altro biglietto è stato consegnato alla famiglia e non sappiamo che cosa contenga.

A mezzogiorno si recò a visitare il cadavere per gli incombenti di legge il Pretore dott. Danese, il quale trovò delle lettere riboccanti di espressioni di vivissimo affetto dirette alla moglie e alla madre, ed altre pure affettuose, per alcuni suoi amici e per i dipendenti; trovò anche dei documenti, un importo di danaro e oggetti d'oro.

Il dott. Danese fece di tutto un involto, che venne suggellato.

Il tragico fatto ha destato molta impressione in città.

PROFUMERIA RIGATTI
VIA CAVOUR, 8

Esami di stenografia

La sera del 28 corrente ebbero luogo presso il locale R. Istituto tecnico gli esami di stenografia sistema Gabelsberger - Noè. Facevano parte della Commissione esaminatrice i signori comm. prof. Vincenzo Marchesi preside dell'istituto, comm. prof. Ercole Carletti, cav. rag. Girolamo Muzzatti, prof. rag. Annna Preindl e l'insegnante Parussini Vittorio.

I candidati che si presentarono agli esami furono 5. Le prove riuscirono soddisfacenti come dimostra la seguente votazione riportata dai singoli candidati:

Picchetti Valentina punti 30 su 30 — Morgante rag. Lanfranco punti 30 su 30 — Garbieusig Vinicio 28 su 30 Totis Bruno 27 su 30 — Garlatti Aldo 26 su 30.

Dopo la proclamazione dei voti il cav. rag. Girolamo Muzzatti espresse parole di lode ai candidati per il buon risultato ottenuto incitandoli a continuare nello studio dell'arte stenografica così bella e purtroppo sconosciuta e dimenticata da molti. — Ebbe pure parole di lode per l'egregio insegnante signor Parussini per l'esito del corso e l'amore e disinteresse col quale istruì gli alunni.

Gli orari della Veneta col 1 giugno

Con il primo giugno saranno cambiati anche gli orari delle linee esercite dalla Società Veneta.

Partenze dalla Stazione per la Carnia: ore 7.45, 10.45, sospeso la domenica, 17.20 e 21.10.

Partenze da Villa Santina ore 8 (sospeso la domenica) — 11.30 — 17.10 (sospeso la domenica) 10.50.

Partenze da Cividale ore 7, 10.45, 13.20, 18.50, Partenze da Udine 8, 11.50, 16, 20.15.

Partenze da San Daniele: ore 6.55; 12, 14.40, 18.30. Da Udine porta Gemona 7.10, 12,15, 15.55, 18.45.

Le Scuole Professionali ad Aquileja e Grado

La visita che gli alunni e le alunne delle nostre R. Scuole Professionali hanno compiuto domenica ad Aquileja e Grado — colà accolti da generali simpatie e da grande entusiasmo — ha avuto il profondo e nobilissimo significato di integrare l'amore al lavoro con l'amore alla Patria.

Centocinquanta o forse più giovani operai hanno portato i fiori della riconoscenza sulle tombe degli Eroi accompagnati sui luoghi che videro la gloria di tutti i secoli dal corpo insegnante e dal presidente della scuola comm. Calligaris. V'erano anche il prof. Del Piero in rappresentanza del Comune di Udine e il cav. Ugo Zilli.

Partita da Udine di buon mattino la carovana passava per Palmanova e Strassoldo — ove le signorine Stabile di Strassoldo offrirono fiori in grande in quantità — e giungeva verso le ore 10 ad Aquileja ove era ad attenderla il sindaco e direttore di quel Museo prof. Brusin.

Davanti alla Basilica si è formato un corteo e gli alunni compirono il rito di gratitudine verso gli Ignoti Militi sepolti nel cimitero deponendo sulle tombe tutti i loro fiori e una grande corona d'alloro.

Il prof. Brusin accompagna quindi i gitandi a visitare la Basilica e il Museo mostrando ed illustrando i gioielli d'arte ivi raccolti.

A mezzogiorno la carovana è a Grado per il pranzo che ha luogo nello ampio salone dell'albergo Grignaschi. Notiamo ai posti d'onore: il comm. Calligaris e la sua gentile signora, il sindaco di Grado sig. Gregori, il prof. Brusin, il prof. Del Piero, il vice direttore della Scuola prof. Della Vedova, la gentile sig.a Anelli per il corpo insegnante femminile, gli insegnanti Ceschi, Miani, Badini, Sgobaro, Del Toso, Sutto, la signorina Del Missier e molti altri.

La fine del pranzo è accompagnata da brevi applauditi discorsi.

Primo a parlare è il sindaco di Grado il quale dice che la sua città, celebrante oggi il settimo anniversario della sua liberazione, vede con fraterna gioia la visita della benemerita scuola di Udine: anche questa visita è un segno che finalmente fu cancellato il confine iniqui. Termina gridando «Viva l'Italia, Viva Udine».

Il presidente della Scuola, comm. Calligaris, in nome proprio e del Consiglio della Scuola, ed a nome degli allievi, ringrazia il rappresentante di Grado, sempre conservatasi veneta, italiana, attraverso i più fieri tempi (vivissimi applausi) e di Aquileia vetusta: particolari grazie volge a quest'ultimo il prof. Brusin, che oggi non soltanto è il 1.o cittadino della sua città gloriosa, ma il geloso custode dei suoi resti ammirati. Esprime un fervido augurio per l'avvenire di queste due città, Aquileia, che del Friuli è madre gloriosa, Grado che fu la prima figlia di Aquileia e la madre di Venezia. E sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti al rappresentante della città di Udine, prof. Del Piero, e per il suo personale intervenuto, e per le alte benemerenze che il Comune di Udine si è acquistate verso la Scuola fin dalla fondazione.

Anche il prof. Del Pero, a nome dell'amministrazione comunale di Udine, rivolge applaudite espressioni d'augurio per l'avvenire della Scuola, alle quali risponde con saluto inneggiante a Udine l'esimio prof. Brusin.

Nel pomeriggio si è fatta una rapida gita a Barbana e a sera la carovana ha fatto ritorno in città. La gita è riuscita magnificamente.

Confederazioni dei Bancari d'Italia

Il Segretario generale della Confederazione signor Lera ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. Dello Sbarba, min. Lavoro ROMA. — La Giunta Esecutiva della Confederazione Generale Bancari Italia richiama attenzione eccellenza vostra su contegno ingiustificato sleali grandi Istituti credito ordinario che avvalendosi impotenza associazioni interne da essi create per impedire libertà organizzazione esercitano ogni sorta violenze menomazioni danno impiegati annullando contenuto patti sottoscritti. Delibera di condurre fino estremi limiti agitazione nazionale onde siano ristabiliti prontamente elementari principi libertà giustizia».

Tassa addiz. per il comm. estero

In seguito all'azione speigata da tutte le Camere di Commercio contro il R. Decreto istituente la tassa addizionale per il commercio estero, la quale graverebbe esclusivamente sui commercianti, il Ministero a cui profitto andrebbe la tassa, consenti che questa venga sospesa temporaneamente, in attesa delle pratiche che l'Unione delle Camere svolgerà presso il Ministro del tesoro per ottenere che, il contributo venga sostituito da una assegnazione di fondi a carico del bilancio dello Stato.

Beneficenza

La famiglia Marcovich ha offerto lire 15 al Padiglione Tullio per onorare la memoria della compianta Amalia Fanzutti ved. Ferrucci.

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onorare la memoria di Plinio Zuliani: Neri Silvestro lire 5 — In morte di Angelo Valentinis: Chiopris Abramo Vittoria lire 10, Lauranti Lorenzo lire 10, Beppino Missio di Giovanni 10.

In morte di Chiopris Ferdinando: Chiopris Abramo Vittoria lire 20 —

In morte di Amalia Fanzutti vedova Ferrucci: Fontanini Luigi lire 5 - Ronzoni Italico lire 5 — Beppino Missio di Giovanni lire 10.

Alla Casa di Ricovero:

Il signor Arturo Ferrucci onde onorare la memoria della compianta di Lui Madre signora Amalia Fanzutti vedova Ferrucci elargì lire 100 — Enrico Fruch lire 5 — Famiglia Giuseppe Fontanini 20, Francesi Antonio 10, Aleardo Ronzoni 25.

Alla Società Protett. dell'Infanzia:

Il signor Arturo Ferrucci per onorare la memoria della madre offrì alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina lire 100.

L' EDEN BAR
IL MIGLIOR RITROVO

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli **Orfani di guerra del Comune di Udine**, con sede in **Municipio** hanno versato:

In memoria del signor Angelo Valentinis: dottor Antonio Colutta lire 10.

In memoria della madre del signor Arturo Ferrucci: Berthod cav. uff. prof. Flavio lire 10 Nimis cav. Alessandro lire 10, Famiglia Spezzotti 20, Famiglia Marcovich 15, Aleardo Ronzoni 25, Giornale «Il Friuli» 5.

La commissione, riconoscentissima, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria MIANI - Via Cavour, palazzo degli uffici.

Trattoria comunale

Oggi Mattina: Maccheroni al sugo, stufato di bue al vino bianco.

Sera: Cappelli di regina in brodo, Manzo brasato e contorno.

STATO CIVILE

NASCITE —

Nati vivi maschi 15, femmine 14, Nati morti maschi 0, femmine 1 — Nati esposti maschi 0, femmine 0 — Totale NATI N. 30.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO

Braida Gregorio ten. artigl. con de Concina co. Lodovica agiata, Pellizzari Giovanni Massimo falegname con Driussi Arpalice casalinga, Lesiani Antonio Giov. ferroviere con Dolso Amabile casalinga, Tellini Umberto commerc. con De Pauli Elvira sarta, Scarso Giuseppe impiegato con Pilosio Domenica maestra, Pagnutti Guido ragioniere con Vezzosi Domenica casalinga — Munisso Umberto macchinista ferroviario con Manut Maria domestica, Lang Giovanni falegname con Corozzato Vittoria casalinga.

MATRIMONI

Simonetto Placido operaio con Sebastianutti Luigia casalinga — Zuliani Angelo fattorino con Bulfone Angelina casalinga — Gorassini Zeffirino Rafaello pittore con Tubaro Ida casalinga, Marangoni Remo ferroviere con Coviz Luigia casalinga.

MORTI

Comini Teresa di Luigi tessitrice di anni 55, Valentinis Angelo fu Federico agente assicurazioni di anni 65, Fanzutti-Ferrucci Amalia fu Maria civile a. 74, Degano Battistutta Teresa fu Antonio contadina a. 63, Mischiatti Gino di Giuseppe soldato a. 21, Fernezza Pietro di Azzo scolaro a. 11, Vidali Mario fu Leonardo a. 13, Vogrig Maria fu Antonio casalinga a. 42, Grion Cattarossi Cristina di Domenico cas. a. 32, Spizzo Avellino di Giuseppe fornaciaio a. 26, Montosi Bruno di Enrico soldato a. 21, Vecchiato Giovanni fu Pietro meccanico a. 67, Persello Gelindo di Leonardo mesi 1 Snidero Emma di Giuseppe cucitura a. 8, Signora Leone fu Angelo tramviere a. 42, Zuzzi Siega Maria fu Antonio villica a. 33. — Totale MORTI N. 16 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Lo spettacolo in onore di Carlo Rota

Un pubblico insolitamente affollato è accorso ieri sera a questo teatro sia per tributare il proprio plauso al simpatico Rota; sia perchè attratto dalla prima rappresentazione della rivista «Oh! ce biel chiastiel di Udin» dovuta alla penna dei concittadini Sinigaglia e Chiussi. Noi ci esimiamo dal fare la critica al lavoro il quale ha avuto il merito di far passare all'uditorio un'ora lièta.

Vi è qualche buon motto di spirito e qualche satira garbata. Il seratante fu molto festeggiato nei diversi lavoretti nei quali fece rifulgere la sua arte o meglio le sue imitazioni Feravilliane.

Stassera penultima rappresentazione. r. r.

Da GEMONA

La conferenza su Beethoven. — Ci scrivono 29:

Un pubblico scelto e numeroso, amante del bello e di quanto è educazione, assistette ieri nel pomeriggio alla splendida conferenza su Beethoven, con esecuzioni musicali.

La sala sociale (g. c.) presentava un bell'aspetto.

Ammirata l'effigie in basso rilievo del grande Maestro, scolpita in pietra dall'egregio giovane artista nostro concittadino sig. Luigi Pischiutti.

L'oratore, il prof. Barone Sig. Enrico Morpurgo lesse la sua elaborata, piana e attraente conferenza ascoltatissimo ed alla chiusa fu rimeritato da nutritissimi applausi.

Il superbo, eccellente Quartetto Udinese: rag. Basevi Armando, rag. Basevi Arturo, dott. Castellani e ing. Montini-Zimolo interpretò le varie composizioni illustrative del sommo musicista tedesco, squisitamente, con un senso d'arte ammirabile e che conquise tutti gli animi dei presenti che ascoltarono e gustarono avidamente, con religiosa attenzione, i vari pezzi del programma. Furono applauditi con un crescendo veramente trionfale.

Gemona attende di nuovo e presto tali ospiti egregi e benefici.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

MARCHETTO & CARRER
Pordenone - Via Mazzini
(Palazzo Salice)
Grande Garage e officina meccanica per riparazioni automobili motocicli e motori industriali.
Noleggio automobili, servizio diurno e notturno.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è afficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI
(Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia
MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di **DI ESAURIMENTO**
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO-STRINO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sui giornali:
Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L' Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.
Agendo come imotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21,50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.6 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.30.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — [illegible]

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55. 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15,30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.07 — **Arrivi a Paluzza** ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.10 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — [illegible]

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.[illegible], 18.[illegible], 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.[illegible], 18.30, 19.30, 20.55.

Tramvia Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 7.10 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.55 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.55 — 13.45 — 19.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,30, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — **Arrivi a Spilimbergo:** 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine ore [illegible], 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-[illegible]-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa

Partenza da Latisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.

Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.

Partenza da S. Vito 9.45 — 14.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.

Partenza da Casarsa 10.45 — 15.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.